

# Marino: «Soddisfatto, ma ora serve il testamento biologico»

ROMA - Ignazio Marino, capogruppo Pd in commissione Sanità al Senato, dice di parlare come uomo, come medico e come politico. E di questa sentenza, dice, è soddisfatto a metà. «Anche se la decisione del tribunale di Milano è rilevante e giusta».

## Perché soddisfatto a metà?

«Perché dopo tre legislature, siamo alla quarta, nulla è stato deciso sul fine vita, sull'alleanza terapeutica, sul testamento biologico».

## Voi, nello scorso governo, eravate arrivati a stendere un testo sul testamento biologico accettato da più posizioni, o no?

«Sì, ma ora si deve ricominciare a discutere. Il testamento non dovrebbe far paura a nessuno. Si tratta solo di avere una legge che permette, a chi lo voglia, di dare indicazioni verso una parte o verso un'altra».

## Vuol dire che qualcuno potrebbe

## lasciare scritto che vuole essere curato oltre il limite di un ragionevole risultato terapeutico?

«Ognuno può decidere come crede. Si tratta solo di dare la possibilità di scelta a chi vuole scegliere. Nulla viene imposto».

## C'è chi paventa l'eutanasia in quella scelta

«Avere a disposizione il testamento biologico non significa legittimare un piano inclinato verso l'eutanasia. Contro la quale mi sono sempre battuto e sempre mi batterò».

## In questa situazione, dunque, non si poteva che far decidere il tribunale?

«Il tribunale ha fatto il suo lavoro. In altri paesi, come gli Stati Uniti, è dalla fine degli anni Settanta che non sono più i giudici a decidere ma esistono leggi quotidianamente applicate negli ospedali».

## Si decide di non alimentare più il paziente in stato vegetativo?

«Da trent'anni c'è l'abitudine a chiamare la famiglia del paziente, ad informarla sullo stato reale del paziente e, a far capire, che la situazione non può più mutare».

## Che non è più possibile prolungare l'agonia?

«Sospendere una serie di atti è ben diverso dal procurare la morte volontariamente. Troviamo la stessa cultura nel catechismo firmato da Ratzinger».

## A che cosa si riferisce?

«A quando si parla della legittima sospensione di terapia straordinaria e sproporzionata rispetto ai risultati ottenuti».

C.Ma.

### TERAPIE DI FINE VITA



**45%**

Dei medici italiani ha deciso di non somministrare alcun trattamento di sostentamento vitale